



SCUOLA INFANZIA PARITARIA

“S. GAETANO”

Suore Orsoline di Gandino

V.le di Trastevere 251

00153 Roma

Cod. Mec. RM1A057006

P.T.O.F

carta d'identita' della nostra Scuola

“Ogni bambino è voluto dal Padre,
redento da Cristo, diventa – con il
Battesimo – tempio dello Spirito Santo.
Se questa è la dignità del Bambino, tutto
devono considerare un privilegio
accoglierlo, custodirlo, amarlo”

Giovanni Paolo II°

ANNO SCOLASTICO 2022 - 2023



INDICE

PREMESSA	pag.3
SCELTE EDUCATIVE	pag.5
PROGETTI E ATTIVITA'	pag.6
ORARIO SCUOLA	pag.10
ATTIVITA' DIFFERENZIATA	pag.11
ALUNNI CON BISOGNI SPECIFICI	pag.12
RAPPORTI E COMUNICAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA	pag.13
VARIE	pag.15
SERVIZIO MENSA	pag.16

PREMESSA

Il P.O.F. (così come recita l' Art. 3, comma 1 del Regolamento in materia di autonomia delle singole istituzioni scolastiche, approvato dal Consiglio dei Ministri il 25 febbraio 1999) è la carta d'identità – culturale e progettuale – della Scuola.

Previsto dal vigente Regolamento dell'autonomia scolastica, è il documento fondamentale della Scuola dato che:

- definisce l'impegno educativo-didattico della comunità scolastica;
- esplicita tutto quello che l'Istituzione intende realizzare a livello curricolare ed integrativo;
- è uno strumento di trasparenza delle procedure;
- pianifica l'utilizzo delle risorse interne ed esterne.

Esso si pone come documento fondamentale che esplicita tutto ciò che l'Istituzione intende realizzare – a livello curricolare ed integrativo – utilizzando le risorse di cui dispone e creando rapporti interattivi con l'esterno.

È uno strumento di trasparenza delle procedure ed un riferimento per focalizzare – da parte degli operatori – le priorità e i punti di servizio migliorabili.

Questo piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi fissati a livello nazionale dalle “Indicazioni nazionali per il Curricolo” (cfr D.M. 16 novembre 2012, G.U. n.30 del 5 febbraio 2013).

Importante sottolineare è che esso non fa riferimento all'immagine di un alunno ideale, ma ha tenuto conto delle esigenze del contesto sociale, culturale ed economico della realtà locale nel presentare all'utenza il volto più autentico della nostra Scuola: un'agenzia educativa di ispirazione cattolica, che – nel realizzare i grandi scopi dell'educazione – vuole preparare i discenti a vivere in una società in rapido mutamento, un cambiamento a cui sapersi adattare e, nel contempo, da controllare per non essere strumentalizzati; nello stesso tempo vuol essere una struttura che “aiuti la famiglia nelle sue responsabilità educative”.

Nell'elaborazione del POF sono stati tenuti presenti i seguenti indicatori:

flessibilità

intesa come capacità di modulare le proprie scelte didattiche ed organizzative entro un quadro unitario;

integrazione

intesa come capacità di adeguare coerentemente la progettualità scolastica con le risorse e/o le esigenze del territorio;

responsabilità

intesa come capacità di saper rispondere delle proprie scelte a livello individuale e collegiale.

Il Piano dell' Offerta formativa elaborato dal Collegio Docenti offre le seguenti scelte:

Educative / Didattiche

Complementari / Formative

Organizzative / Curricolari





SCELTE EDUCATIVE E PRINCIPI ISPIRATORI

La scuola dell'infanzia ha come obiettivo la promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Sviluppare l'identità che significa imparare a stare bene con se stessi e con gli altri, a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze. Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ma anche sperimentare diversi ruoli e sentirsi parte di una comunità.

Sviluppare l'autonomia che comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e gestire il proprio corpo; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, esprimere e comprendere diversi linguaggi, condividere ed accettare le regole e assumere atteggiamenti responsabili.

Sviluppare la competenza che significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione. Descrivere la propria esperienza, rievocare narrare e rappresentare fatti significativi; fare domande, riflettere e negoziare i significati.

Sviluppare il senso di cittadinanza che significa scoprire gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni. I bambini imparano a riconoscere diritti e doveri e ad essere aperti e rispettosi verso l'uomo e verso la natura.

Gli insegnanti creano progetti di apprendimento sulla base di quello che i bambini esprimono e favoriscono l'esperienza diretta tramite il gioco. Il metodo sperimentale (ricercare, sperimentare ed esplorare) basato sul procedere per tentativi ed errori permette al bambino di avviare processi di simbolizzazione e diventare consapevole dell'applicazione pratica di alcuni concetti didattici.

Tali finalità si raggiungono per mezzo di attività che si esplicitano attraverso:

LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO

LA RICERCA

LA VITA DI RELAZIONE

La nostra Scuola lo fa... ... impegnandosi a:

- aiutare il fanciullo a “costruire il proprio sé” secondo i più autentici principi cristiani;
- promuovere lo sviluppo delle competenze;
- educare alla convivenza democratica;
- differenziare la proposta formativa;
- assicurare la continuità del processo educativo;
- curare la formazione permanente del corpo docente.



Inoltre partendo dalla consapevolezza che “il bambino è persona unica e irripetibile” la nostra scuola si prefigge di:

- favorire l’esperienza diretta con la natura, l’ambiente sociale, la cultura, la musica, l’arte, la multimedialità;
- stimolare le grandi domande esistenziali sul mondo, sul senso della vita, sull’esistenza e sul valore delle proprie azioni;
- valorizzare il gioco in tutte le sue forme;
- porre le premesse per lo sviluppo di un pensiero eticamente orientato e aperto al rispetto delle diversità;
- dare risposte significative ai bisogni del bambino.

Per raggiungere tale finalita’ la nostra scuola realizza progetti didattico-pedagogici :

<i>Laboratorio Lim</i> (3 - 4 - 5 anni)	“Giochiamo con il ... il mouse
<i>Lab. musicale</i> (3 - 4 - 5 anni)	“Giochiamo con ... le note”
<i>Lab. Artistico espressivo</i> (3 - 4 - 5 anni)	“Giochiamo con ... i colori”
<i>Lab. prelettura</i> (5 anni)	“Giochiamo con ... le parole e i numeri”
<i>Lab. lingua inglese</i> (3 - 4 - 5 anni)	“Giochiamo con ...l’inglese”,
<i>Lab. religioso</i> (3 - 4 - 5 anni)	“ Giochiamo a scoprire il bello della vita.

Ogni anno scolastico il collegio docenti elabora un progetto educativo comune che funge da base per ogni intervento didattico. Gli obiettivi formativi sono tratti da documenti ministeriali.



RISORSE UMANE

Personale direttivo n. 1

Insegnanti docenti di sezione n. 4

Insegnante di religione n. 1

Ogni insegnante programma tenendo in considerazione i campi di esperienza della scuola dell'infanzia che hanno lo scopo di delineare i saperi disciplinari e avviare i processi di simbolizzazione e formalizzazione:

- il sé e l'altro: grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- il corpo in movimento: identità, autonomia, salute;
- la conoscenza del mondo: ordine, misure, spazio, tempo, natura;
- linguaggi, creatività: espressione: gestualità, arte, musica, multimedialità;
- i discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura.

ORARIO DELLA SCUOLA

Le attività della scuola dell'Infanzia sono programmate dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PRESCOLASTICA

Nella scuola è attivo un servizio di accoglienza prescolastica: i bambini le cui famiglie hanno una necessità lavorativa, possono entrare a scuola dalle 7.30 alle 9.00 del mattino, assistiti da personale incaricato.

ACCOGLIENZA

Dalle 8.30 alle 9.00. Si raccomanda la puntualità, per non disturbare le attività divise per fasce d'età che inizieranno alle 9.00.

PRIMA USCITA ANTIMERIDIANA

Dalle ore 11.30 (per coloro che non si avvalgono del servizio mensa).

SECONDA USCITA ANTIMERIDIANA

Dalle ore 13.30.

USCITA POMERIDIANA

Dalle ore 15.30 alle ore 16.00.

POST SCUOLA

Dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

I bambini verranno consegnati solo ai propri genitori o a persone da loro indicate. Attraverso richiesta scritta e motivata alla Direzione, per ragioni di lavoro, è possibile avvalersi del servizio di apertura anticipata.

ATTIVITÀ DIFFERENZIATA PER FASCE D'ETÀ

Questo è il momento in cui l'adulto chiede al bambino di agire, di formulare ipotesi, di sperimentare, di verificare. Questa proposta è all'interno di un percorso elastico e flessibile che lascia spazio all'imprevisto per dar voce ai bisogni di ciascun bambino.

IGIENE PERSONALE

È il momento in cui i bambini, aiutati dall'adulto, si prendono cura di sé. È un momento molto importante per la conquista dell'autonomia e la maturazione dell'identità.

IL PRANZO

Il tempo dedicato al pranzo deve essere un tempo di serenità, di dialogo, si deve comunicare il piacere di stare a tavola e di condividere con gli altri questo momento, nel rispetto di piccole, ma essenziali regole. Il dopo pranzo è il momento del gioco spontaneo in classe, in giardino, o nella ludoteca.

ATTIVITÀ POMERIDIANE

Le attività del pomeriggio sono caratterizzate da momenti ludico-didattici articolati in gruppi eterogenei.

USCITA È il momento del ricongiungimento con la famiglia.

ACCOGLIENZA

L'Istituto è molto attento all'equilibrio psicofisico dei bambini che lo frequentano, pertanto organizza ogni anno dei percorsi di inserimento dolce che consentono ai bambini di entrare per la prima volta o rientrare a scuola in modo graduale e piacevole. Per agevolare la gradualità del distacco l'orario scolastico viene così articolato:

* la 1^a settimana l'orario scolastico è ridotto (dalle 9,30 alle 11,00), nei primi due giorni sono presenti solo i nuovi iscritti per consentire un'interazione più diretta con l'insegnante e in questi giorni viene richiesto ai genitori di restare in classe con i bambini; dal terzo giorno vengono introdotti tutti gli altri bambini già frequentanti e viene chiesto ai genitori di lasciare i bambini con l'insegnante rimanendo comunque in prossimità della scuola;

* la 2^a settimana le insegnanti concordano direttamente con i genitori l'orario scolastico sulla base delle reazioni dei bambini;

* la 3^a settimana l'orario diventa completo dalle 09.00/09.20 alle 15.45 con possibilità di usufruire del servizio pre e post-scuola (7.30/9.00-16.00/18.00).

L'Istituto organizza nel mese di novembre e nel mese di Febbraio l'Open day, questa giornata offre la

possibilità di visionare la scuola e incontrare le insegnanti, la coordinatrice e tutti i consulenti a progetto a cui sono stati affidati i laboratori esterni.

ALUNNI CON BISOGNI SPECIFICI EDUCATIVI SPECIALI

Il 27 dicembre 2012 il MIUR, accogliendo gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione Europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica, ha emesso una direttiva relativa ai Bisogni educativi speciali (BES). Con C.M. n°8 del 6 marzo 2013 il MIUR ha richiamato le istituzioni scolastiche all'applicazione di nuove misure, fornendo le indicazioni operative concernenti la direttiva. I BES non hanno una diagnosi medica e/o psicologica, gli individui possono essere in una situazione di difficoltà e ricorrere ad un intervento mirato personalizzato, pertanto essere valutato BES non è discriminante. Il Consiglio di classe indica quali casi necessitano della personalizzazione della didattica, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA)

CONTINUITA'

Il San Gaetano, come Istituto comprensivo, utilizza l'evento dell'Open day per presentare la scuola dell'infanzia ai bambini del nido che la frequenteranno nell'anno successivo e per presentare la scuola primaria ai bambini della scuola dell'infanzia che frequentano l'ultimo anno. Nel corso dell'anno scolastico i bambini che frequentano l'ultimo anno di nido e l'ultimo anno della scuola dell'infanzia entrano più volte in comunicazione con gli ordini scolastici successivi. I bambini del nido partecipano ad alcune attività organizzate dalla scuola dell'infanzia per ambientarsi nei nuovi locali e conoscere le insegnanti. I bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia partecipano al progetto "Continuità con la scuola elementare". Lo sviluppo e l'implementazione del progetto Continuità con la scuola elementare viene seguito e realizzato nelle aule della scuola elementare con la partecipazione dei bambini di quinta e dei bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Ogni anno un team di docenti composto da una maestra della scuola dell'infanzia e dalla maestra di quinta della scuola elementare, stabilisce un tema sfondo intorno al quale organizzare la continuità e articola l'attività in più fasi:

- * racconto di una storia scelta sulla base dello sfondo integratore,
- * drammatizzazione della stessa ad opera dei bambini di quinta elementare,
- * rielaborazione del testo attraverso disegni, didascalie, piccole produzioni artistiche ad opera di gruppi di lavoro misti tra tutti i bambini coinvolti nel progetto,
- * incontro conclusivo in cui i bambini di quinta elementare consegnano ai futuri alunni di prima un piccolo dono (generalmente un quadernone) che utilizzeranno l'anno successivo e la produzione artistica realizzata insieme come ricordo dell'evento.

Contestualmente le famiglie dei bambini in transito tra gli ordini scolastici vengono invitate ad un incontro finalizzato a presentare insegnanti, educatori e P.T.O.F.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA/ORGANI COLLEGIALI

La scuola ritiene che la collaborazione con le famiglie sia una risorsa fondamentale per la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi efficaci in un'ottica di condivisione. I genitori si assumono, con la scuola, all'atto dell'iscrizione dei propri figli l'impegno di cooperare con la scuola nello spirito educativo dell'Istituto scolastico.

I genitori hanno il diritto di collaborare attivamente al processo educativo del figlio e ogni forma di partecipazione alla vita della scuola si svolge in un clima di fiducia e di collaborazione.

Dunque tutti i genitori che scrivono il proprio figlio nella nostra scuola firmano un **PATTO DI CORRESPONSABILITA'** tra scuola e famiglia.

COLLEGIO DEI DOCENTI: è formato da tutte le insegnanti di sezione compreso lo specialista, ed è convocato e presieduto dalla coordinatrice o da chi ne fa le veci che si occupa di predisporre l'ordine del giorno. Il collegio ha il compito di realizzare la programmazione didattica educativa generale, la valutazione periodica delle attività, l'elaborazione del PTOF e del calendario scolastico.

CONSIGLIO DELLA SCUOLA: è presieduto dalla Coordinatrice o suo incaricato, dalle insegnanti della scuola e dai genitori rappresentanti eletti per ciascuna sezione. Discutono e formulano proposte in merito alle attività scolastiche, esso dura un anno scolastico e viene convocato solo in caso di necessità.

CONSIGLIO D'ISTITUTO: è presieduto dal Dirigente Scolastico o suo incaricato, dai coordinatori dei diversi plessi, dalle rappresentanti elette dal corpo docente e dai rappresentanti eletti dai genitori. In sede di Consiglio d'Istituto vengono in prima istanza approvati il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) ed il PEI (Piano Educativo Individualizzato) e successivamente discusse e concordate idee e proposte del corpo docente e dei genitori.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Per qualsiasi informazione o interessamento per i propri bambini, i genitori possono incontrarsi con la Coordinatrice e le insegnanti su appuntamento, salvo urgenze o brevi comunicazioni. È vietato fermarsi in sezione all'entrata della scuola, perché l'insegnante è esclusivamente occupata alle attività stabilite e in modo particolare deve garantire con la vigilanza, la sicurezza dei bambini. Inoltre la scuola favorisce i rapporti con la famiglia per una migliore conoscenza del bambino e per la collaborazione del processo educativo attraverso incontri stabiliti all'inizio di ogni anno e resi noti mediante un calendario comunicato alla famiglia. L'Istituto presente sul territorio da lungo tempo ha sempre promosso numerose iniziative nel

corso dell'anno scolastico per creare un clima di dialogo, confronto e reciproco supporto con i genitori coinvolti nel progetto educativo. Diversi momenti di incontro facilitano una migliore conoscenza ed un reciproco supporto nel corso dell'anno:

- le assemblee di sezione, programmate all'inizio dell'anno scolastico, volte a fornire informazioni sullo svolgimento delle attività didattiche e a raccogliere i pareri delle famiglie;
- l'inserimento in cui i genitori dei bambini nuovi hanno modo di conoscere da vicino ambienti e persone che entreranno a far parte della vita dei loro figli;
- l'Open-day (giornata aperta al pubblico) nel corso del quale i genitori che non conoscono la scuola possono visitare la struttura con la presenza delle insegnanti e della coordinatrice e possono chiedere precisazioni sulle attività che si svolgeranno nel corso dell'anno prima di decidere di iscrivere i propri figli;
- il colloquio individuale con i genitori che ha lo scopo di condividere analisi, valutazioni e atteggiamenti. Avviene in modo programmato a gennaio/febbraio e su richiesta dei genitori è possibile nel corso dell'anno richiedere appuntamenti con gli insegnanti;
- la Santa Messa di Natale, in questa occasione viene organizzato un incontro con adulti e bambini arricchito da canti e rappresentazioni realizzati ;
- laboratori extrascolastici che richiedono la partecipazione di genitori e bambini allo scopo di collaborare tutti insieme per la realizzazione di un progetto artistico (es. cake design ecc.) oppure motorio (yoga kids ecc.).
- La festa di fine anno, che viene organizzata tra musica, giochi ed animazione al termine dell'anno scolastico un ultimo momento è legato alla fine del percorso scolastico, i bambini presentano ai genitori le restituzioni dei tre laboratori esterni (teatro, psicomotricità e pedagogia del movimento) e al termine della restituzione di teatro (l'ultima in ordine cronologico) i bambini dell'ultimo anno ricevono il diploma con conseguente cerimonia.

Tali incontri sono fissati:

1. NELL' ASSEMBLEA GENERALE (inizio anno scolastico)

Presentazione e organizzazione dell'attività didattica-educativa;

2. NELLE ASSEMBLEE DI SEZIONE

- Interazione dinamica per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa,
- Condivisione del cammino educativo della sezione e
- Condivisione per una coerenza educativa tra scuola e famiglia.

3. NEI COLLOQUI INDIVIDUALI

Su richiesta, con le singole Insegnanti per: raccogliere informazioni relative alla storia individuale del bambino verificare l'apprendimento per consegna dei documenti al termine dell'anno scolastico.

La Coordinatrice è a disposizione dei Genitori su appuntamento.

FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni sono formate esclusivamente dalla coordinatrice della scuola dell'infanzia . La divisione in classi viene fatta a seguito della visione del documento d'iscrizione, dell'analisi approfondita del profilo del bambino compilato anche con l'ausilio dei genitori, e della valutazione delle singole sezioni. Una volta consegnate e discusse in collegio docenti le classi si ritengono non modificabili. Nella formazione delle classi vengono prese in considerazione, solo se possibile, le preferenze espresse dai genitori.

RITARDI

In caso di previsto ritardo è necessario telefonare tempestivamente alla scuola.

Per una maggiore sicurezza, i genitori sono pregati di attendere il proprio bambino fuori dalla porta della portineria o dal cancello per permettere alle insegnanti di consegnare i bambini uno alla volta è, necessario segnare sull'apposito modulo i nominativi delle persone normalmente incaricate di ritirare il figlio; la scuola declina ogni responsabilità dopo l'uscita (sia intermedia che a fine giornata). La scuola affiderà i bambini solo a persone conosciute con delega. Solo in caso di imprevisti è consentito far uscire il bambino previa comunicazione del genitore, accompagnato da persone non indicate nel "modulo delega". Al momento dell'uscita è comunque necessario presentare il modulo di 'delega provvisorio' firmato da uno dei genitori e mostrare la carta d'identità.

ASSENZE

In caso di assenza (solo il primo giorno di malattia) avvisare telefonicamente la scuola. In caso di malattie infettive riscontrate a casa avvisare tempestivamente la scuola. Secondo le nuove norme ASL, il bambino dovrà essere allontanato da scuola nel caso in cui presentasse determinate condizioni o malattie (vedi foglio in bacheca). Per la riammissione del bambino sarà necessario presentare il modulo prestampato "Dichiarazione sostitutiva di certificazione" rilasciato dalla scuola.

PROCEDURA DEI RECLAMI

Eventuali reclami da parte delle famiglie vengono presi in considerazione dal Direttore della scuola che si fa carico di rimuovere, insieme ai docenti, le cause che hanno provocato le eventuali incomprensioni.

Il presente documento, elaborato ed approvato dal corpo docente.

Sarà depositato in Segreteria, verrà consegnato a chi ne farà richiesta e visitabile sul nostro sito .

SERVIZIO MENSA PER TUTTI

Il cibo è preparato dalla ditta GENESI presso la cucina dell'Istituto scolastico, secondo le indicazioni del menù ASL e secondo le indicazioni della Direzione Scolastica, dopo aver ascoltato i pareri dei genitori, delle insegnanti che seguono i bambini nel tempo mensa e il personale responsabile della GENESI Servizi. La scuola dispone di un locale cucina, il servizio di ristorazione.

Il servizio è effettuato nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo, sano, bilanciato, con alimenti scelti con cura, viene seguita una tabella dietetica mensile suddivisa in quattro settimane. Il menù è esposto all'ingresso della scuola ed è consultabile attraverso il sito. Eventuali deroghe dal menù sono ammesse solo nei casi di documentata intolleranza e allergia per certi cibi (necessita presenza di certificato medico).

Anche il personale non insegnante svolge il proprio ruolo con competenza e dedizione, utilizzano per la preparazione dei tavoli tovaglette monouso e piatti, bicchieri e posate usa e getta.



Nuovo progetto sportivo in orario extrascolastico in collaborazione con la famiglia

1. La famiglia e il cambiamento dei valori

Nel contesto sociale e storico in cui viviamo risulta importante riflettere sui problemi inerenti al rapporto educazione - famiglia - sport, in quanto sollecita ogni giorno di più interrogativi, incertezze e contemporaneamente propositi di maggiore corresponsabilità ed efficace sinergia. Le azioni educative dell'associazionismo sportivo costituiscono un tema poco approfondito negli studi pedagogici. Oggi emerge in modo considerevole una domanda di sostegno da parte dei genitori, legata a una crescente difficoltà a svolgere il ruolo genitoriale, alla crisi della figura del genitore, specchio dei profondi mutamenti che hanno investito il sistema sociale, nel modo di concepire la famiglia e la relazione genitori/figli. Essere genitori è diventato un problema perché non è più semplicemente una funzione naturale, ascrivibile a un sistema di ruoli e relazioni sancito dalla tradizione o guidato dall'istinto, ma viene concepito come una scelta responsabile. Si sa che famiglia, scuola e sport cooperano nella formazione, ma occorre considerare alcune premesse.

PROGETTO ARTI MARZIALI: FACCIAMO MUAY THAI?

Dal mese di GENNAIO 2023, i genitori verranno coinvolti in un nuovo progetto di orientamento allo sport : il Muay Thai, partito a ottobre 2022 nel nostro istituto per la prima volta per i bambini della scuola dell'infanzia.

Perché e come insegnare Muay Thai ai nostri bambini?

⑩ **Regole:** fondamentali per acquisire la capacità di ascoltare e rispondere attivamente ad uno stimolo;

⑩ **Spazio:** inteso come territorio da gestire, imparare a capire e conoscere l'area che mi circonda, concependo e rispettando anche la presenza degli altri bambini. Come? Con attività propedeutiche costituite da giochi che utilizzano strumenti adatti (coni, cerchi, palloni, etc), che il bimbo sarà chiamato a conoscere ad usare, alternando attività singole con esercizi a coppie o in gruppo per imparare a relazionarsi con l'altro.

⑩ **Percezione** (coordinamento motorio): del proprio corpo, acquisendo pian piano la capacità di compiere azioni pensate, calibrate e volontarie, tramite esercizi motori ed attività a corpo libero, capriole, percorso motorio a tempo, tecniche base .

⑩ **Divertimento**: imparando dai giochi più adatti alla loro età, un'arte marziale ricca di possibilità, che se portata avanti nel tempo saprà aiutare nell'apprendimento, nello sviluppo, nella capacità di relazionarsi con gli altri e la società.

⑩ **Perché scegliere un'arte marziale?**

Perché sono consigliate soprattutto ai bambini con scarse **capacità di concentrazione** o autocontrollo, perché si impara a conoscere il proprio corpo, lo spazio, la distanza; si impara a diventare veloci (così anche nelle decisioni), precisi, malleabili.

Perché il corpo si sviluppa in maniera equilibrata: essendo uno sport bilaterale non va a sollecitare solo la parte destra o sinistra del corpo, ma in maniera armonica entrambe rinforzando muscoli ed articolazioni. Molti genitori riferiscono di un **profondo cambiamento nel comportamento** dei propri figli subito dopo le prime lezioni. Da considerare il fatto che durante un allenamento di arti marziali si pratica mettendo il campo il proprio valore, sfoderando le proprie armi e capacità, senza però dover necessariamente dimostrare di essere i migliori e soprattutto dover vincere ad ogni costo. La competizione, se c'è, è qualcosa di estremamente sano, un motivo per migliorare di volta in volta, costruirsi passo dopo passo la propria forza, perfezionare una tecnica e così **aumentare equilibrio, autostima e sicurezza**. Inoltre una parte importante del lavoro che viene fatto durante l'allenamento va a migliorare aspetti di carattere emotivo, caratteriale e psicologico del bambino che si ritrova ad aver a che fare con una disciplina vera e propria che lo rende più gentile, educato e rispettoso delle regole.

Roma, 3 novembre 2022

La Coordinatrice didattica

.....

Rappresentante del Gestore

.....

